



ID Samira: 144200
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA062
 Località: Bagnara di Romagna
 Contenitore: Museo del Castello
 Numero di catalogo generale: 00000034
 Oggetto: moschetto (?)

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000034
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	moschetto (?)
OGTV	Identificazione	frammento
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Bagnara di Romagna
PVCL	Località	Bagnara di Romagna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo del Castello
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Rocca Sforzesca

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza IV Novembre, 3
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1600
DTSF	A	1799
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito europeo
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	ferro
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISN	Lunghezza	13
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	cattivo
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Frammento, probabilmente di moschetto, consistente in un martelletto a molla (il cosiddetto cane).
NSC	Notizie storico-critiche	Il frammento fa parte di una piccola raccolta di dipinti, incisioni ed opere varie custoditi all'interno del palazzo comunale. All'inizio del XVII secolo il meccanismo di sparo delle armi fu notevolmente migliorato con l'acciarino a pietra, o "a focile" (da cui deriva il nome "fucile"), che consisteva in un martelletto a molla (il cane) con funzione analoga a quella della serpentina, ma che serrava un pezzetto di pietra focaia al posto della miccia; quando il grilletto veniva tirato, il cane percuoteva la pietra focaia contro una piastra di acciaio al di sopra dello scodellino, producendo una serie di scintille. La piastra su cui avveniva la percussione era a forma di "L"; la parte inferiore della piastra serviva come coperchio per lo scodellino, in modo da proteggere la polvere dall'umidità finché la parte verticale non fosse colpita dal cane. In

questo modo la produzione delle scintille e l'apertura dello scodellino avvenivano nello stesso istante. L'accensione a pietra focaia fu adottata nella grande maggioranza delle armi leggere dalla fine del XVII secolo alla metà del XIX. I moschetti a pietra focaia e a canna liscia furono la principale arma per le fanterie degli eserciti delle maggiori potenze europee. Nel 1807 l'inventore scozzese Alexander John Forsyth inventò il sistema a percussione-ignizione, rendendo possibile lo sviluppo di efficaci armi da fuoco "a retrocarica", cioè caricabili dal retro della canna anziché dalla bocca.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2008

CMPN Nome Guglielmo M.

AN ANNOTAZIONI